

5. La Commissione può avvalersi di esperti e richiedere pareri e relazioni su problemi di sua competenza.
6. La composizione della Commissione deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti nella Regione quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, fatta salva la possibilità di accesso agli appartenenti al gruppo linguistico ladino.
7. I componenti della Commissione rimangono in carica per la durata della legislatura.

Note all'articolo 10

– Il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1993, n. 10 recita:

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 è aggiunto il seguente comma:
«2 bis. In fase di prima applicazione il versamento del contributo a valere per l'anno 1993 deve essere effettuato entro il termine del 30 giugno 1993».

– Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 recita:

1. Le persone casalinghe iscritte all'assicurazione regionale di cui all'articolo 4 sono tenute a versare alla Provincia autonoma territorialmente competente, entro il primo trimestre dell'anno di riferimento, una contribuzione pari a quella prevista per il pagamento dei versamenti volontari all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del settore servizi domestici, maggiorata del 20 per cento.

LEGGE REGIONALE 28 novembre 1993, n. 20

Costituzione di un fondo a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. per agevolare i finanziamenti diretti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

5. Die Kommission kann Sachverständige in Anspruch nehmen und Gutachten und Berichte über Probleme beantragen, die in ihre Zuständigkeit fallen.
6. Die Zusammensetzung der Kommission muß sich dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der in der Region vorhandenen Sprachgruppen anpassen, vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für Angehörige der ladinischen Sprachgruppe.
7. Die Mitglieder der Kommission bleiben für die Dauer der Gesetzgebung im Amt.»

Anmerkungen zum Art. 10

– Der Art. 1 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1993, Nr. 10 lautet:

3. Nach dem 2. Absatz des Artikels 5 des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 28. Februar 1993 wird folgender Absatz eingefügt:
«2. bis. Bei der ersten Anwendung muß die Beitragsleistung für das Jahr 1993 innerhalb 30. Juni 1993 entrichtet werden».

– Der Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 besagt:

- «1. Die bei der Regionalversicherung nach dem Artikel 4 eingetragenen im Haushalt tätigen Personen haben innerhalb des ersten Quartals des Bezugsjahres bei der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz eine Einzahlung in Höhe jener zu leisten, die für die freiwilligen Beitragsleistungen für Haus- und Familienangestellte an das NISF vorgesehen ist, und zwar zuzüglich 20 Prozent.»

REGIONALGESETZ vom 28. November 1993, Nr. 20

Errichtung eines Fonds zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG zur Unterstützung der Finanzierungen, die auf die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens abzielen

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

(Istituzione di un fondo destinato al finanziamento di iniziative dirette alla promozione e sviluppo della cooperazione)

1. È istituito a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. un fondo destinato in via prioritaria al finanziamento a società cooperative e loro consorzi e associazioni di cui all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 per iniziative dirette alla promozione e sviluppo della cooperazione.

2. I criteri per l'erogazione dei mutui e per la determinazione del tasso di interesse, vengono fissati con deliberazione della Giunta regionale d'intesa con la rispettiva Giunta provinciale.

3. Le domande per la concessione dei mutui devono essere presentate al Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., sedi di Trento o di Bolzano, corredate dalla documentazione prevista per i finanziamenti dell'Istituto.

4. La durata dei mutui stipulati, non potrà essere superiore a dieci anni. L'Istituto provvede all'erogazione dei mutui in base ai documenti giustificativi della spesa.

5. I rapporti tra la Regione ed il Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. sono regolati da apposita convenzione, la quale stabilisce in particolare:

- a) le modalità di amministrazione del fondo da effettuarsi con apposita contabilità, nonché le modalità di utilizzo dello stesso;
- b) le modalità delle erogazioni, in una o più soluzioni, disposte a favore del fondo;
- c) i criteri da applicare in sede di istruttoria tecnico-finanziaria delle domande presentate, nonché i termini massimi per il completamento dell'istruttoria medesima;
- d) gli obblighi di informazione e di rendicontazione annuale del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. nei confronti della Regione, relativamente alla presente legge;
- e) le condizioni di remunerazione sulle giacenze di liquidità dei fondi e le commissioni di intermediazione spettanti all'Istituto;
- f) le modalità di versamento a favore del fondo delle rate semestrali di ammortamento dei finanziamenti costituite da quote capitale e interessi;
- g) l'entità, derivante dalla differenza tra il tasso di interesse corrisposto dall'ente mutuatario e

Art. 1

(Errichtung eines Fonds zur Finanzierung von Vorhaben, die auf die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens abzielen)

1. Zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG ist ein Fonds errichtet, der vorrangig für die Finanzierung von Genossenschaften, ihrer Konsortien und Verbände, laut Artikel 11 des Gesetzes vom 31. Jänner 1992, Nr. 59 bestimmt ist, und zwar bezüglich Vorhaben, die auf die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens abzielen.

2. Die Kriterien für die Auszahlung der Darlehen und der Zinssatz werden mit Beschluß des Regionalausschusses im Einvernehmen mit dem jeweiligen Landesauschuß festgelegt.

3. Die Anträge für die Gewährung der Darlehen müssen bei der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG in Bozen bzw. in Trient zusammen mit den für die Finanzierung seitens des Institutes vorgesehenen Unterlagen eingereicht werden.

4. Die Dauer der abgeschlossenen Darlehen darf zehn Jahre nicht überschreiten. Das Institut sorgt für die Auszahlung der Darlehen aufgrund der Ausgabenbelege.

5. Die Beziehungen zwischen der Region und der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG werden durch ein eigenes Abkommen geregelt, welches im besonderen folgendes festlegt:

- a) die Einzelheiten für die Verwaltung des Fonds, die mit eigener Buchführung vorzunehmen ist, sowie die Einzelheiten zur Verwendung desselben Fonds;
- b) die Einzelheiten der Auszahlung, die durch einmalige Zahlung oder durch mehrere Teilzahlungen zugunsten des Fonds verfügt werden;
- c) die bei der finanztechnischen Bearbeitung der Anträge zu befolgenden Richtlinien sowie die Fristen für die Vervollständigung derselben Sachbearbeitung;
- d) die Pflichten der Berichterstattung und der jährlichen Rechnungslegung der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG, die in bezug auf dieses Gesetz gegenüber der Region bestehen;
- e) die Bedingungen betreffend die Verzinsung der Liquiditätsvorräte der Fonds und die dem Institut zustehenden Vermittlungsprovisionen;
- f) die Einzelheiten für die Einzahlung der aus Kapital- und Zinsanteilen bestehenden halbjährlichen Tilgungsraten zugunsten des Fonds;
- g) das Ausmaß, das aus der Differenz zwischen dem vom Darlehensnehmer entrichteten Zins-

il tasso corrisposto alla Regione, aumentato della commissione di intermediazione spettante all'Istituto, e le modalità di apporto finanziario del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.

Art. 2

(Fonti di alimentazione del fondo)

1. Il fondo è alimentato:

- a) dalla somma di lire 5 miliardi di cui all'articolo 4;
- b) dalle ulteriori eventuali somme stanziata dalla Regione;
- c) dalle rate di ammortamento, limitatamente alla quota parte sottoscritta dalla Regione, costituite da quote capitale e interessi;
- d) dalle somme derivanti da rimborsi per la parte di spettanza del fondo a seguito di eventuali restituzioni anticipate dei finanziamenti disposti ai sensi della presente legge;
- e) dagli interessi maturati sulle disponibilità giacenti sul fondo;
- f) dalle somme che affluiscono annualmente sul fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, istituito dalla Regione ai sensi dell'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Art. 3

(Gestione delle somme affluite al fondo)

1. Le somme affluite al fondo, ai sensi dell'articolo 2, sono depositate in un conto corrente fruttifero presso il Tesoriere della Regione e sono destinate all'acquisto, al valore nominale, di obbligazioni, che il Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o altro istituto di credito speciale emetterà al tasso di interesse annuo del 5 per cento, in corrispondenza della stipulazione dei contratti di mutuo previsti dall'articolo 1.

2. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno 2013 le somme rientrate a seguito dell'estinzione dei mutui vengono versate al Tesoriere della Regione con imputazione ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio regionale.

satz und dem der Region entrichteten Zinssatz zuzüglich der dem Institut zustehenden Vermittlungsprovision erwächst, und die Einzelheiten des finanziellen Beitrages der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG.

Art. 2

(Quellen zur Dotierung des Fonds)

1. Die Dotierung des Fonds erfolgt:

- a) durch den Betrag von 5 Milliarden Lire laut Artikel 4;
- b) durch die allfälligen weiteren von der Region bereitgestellten Beträge;
- c) durch die aus Kapital- und Zinsanteilen bestehenden Tilgungsraten, begrenzt auf die von der Region gezeichnete Anteilsquote;
- d) durch die Beträge, die von Rückzahlungen der den Fonds betreffenden Anteile herrühren, welche infolge allfälliger vorzeitiger Tilgungen der im Sinne des vorliegenden Gesetzes verfügbaren Finanzierungen getätigt wurden;
- e) durch die Zinsen, die auf die im Fonds befindlichen verfügbaren Mittel angereift sind;
- f) durch die Beträge, die jährlich dem Fonds für die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens zufließen, welchen die Region im Sinne des Artikels 11 des Gesetzes vom 31. Jänner 1992, Nr. 59 errichtet hat.

Art. 3

(Gebarung der dem Fonds zugeflossenen Beträge)

1. Die im Sinne des Artikels 2 dem Fonds zugeflossenen Beträge werden auf einem verzinslichen Kontokorrent beim Schatzmeister der Region hinterlegt und sind für den Ankauf von Pfandbriefen zum Nennwert bestimmt, die die Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder eine andere Sonderkreditanstalt gleichzeitig mit dem Abschluß der im Artikel 1 vorgesehenen Darlehensverträge zum Jahreszinssatz von 5 Prozent ausgeben wird.

2. Ab 1. Jänner 2013 werden die aufgrund der Darlehenstilgung eingegangenen Beträge beim Schatzmeister der Region mit Zuweisung zu einem eigenen Einnahmenkapitel des regionalen Haushaltes eingezahlt.

Art. 4

(Norma finanziaria)

1. Per le finalità previste dalla presente legge è autorizzata una spesa di lire 5 miliardi a carico dell'esercizio 1992.

2. Alla copertura dell'onere predetto, che verrà a gravare sull'esercizio 1993, si provvede ai sensi dell'articolo 20, commi 4 e 5, della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo 2.300 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1992.

3. L'utilizzo dell'importo sopra indicato avviene in parti uguali per i finanziamenti da erogare a società cooperative e altri soggetti di cui all'articolo 1, aventi sede nelle province di Bolzano e di Trento.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 28 novembre 1993

Il Presidente della
Giunta Regionale
ANDREOLLI

Visto:
Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
Sottile

NOTE

Nota all'articolo 1

- Il testo vigente dell'art. 11 della legge n. 59/1992 (Nuove norme in materia di società cooperative) è il seguente:

«Art. 11
(Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione)

1. Le associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, riconosciute ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto legislativo del Capo

Art. 4

(Finanzbestimmung)

1. Für die in diesem Gesetz vorgesehenen Zweckbestimmungen ist eine Ausgabe von 5 Milliarden Lire zu Lasten der Gebarung 1992 genehmigt.

2. Für die Deckung der besagten auf der Gebarung 1993 lastenden Ausgabe wird im Sinne des Artikels 20 Absatz 4 und 5 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 durch eine Herabsetzung in derselben Höhe des Gesamtfonds gesorgt, der im Kapitel 2.300 des Ausgabenvoranschlages der Gebarung 1992 eingetragen ist.

3. Die Verwendung des oberwähnten Betrages erfolgt zu gleichen Teilen für Finanzierungen, die Genossenschaften und anderen Trägern nach Artikel 1 mit Sitz in der Provinz Bozen bzw. Trient auszuführen sind.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 28. November 1993

Der Präsident des
Regionalausschusses
ANDREOLLI

Gesehen:
Der Regierungskommissär
der Provinz Trient
Sottile

ANMERKUNGEN

Anmerkung zum Art. 1

- Der geltende Text des Art. 11 des Gesetzes Nr. 59/1992 (Neue Bestimmungen auf dem Gebiet des Genossenschaftswesens) ist nachstehender:

«Art. 11
(Fonds wechselseitiger Unterstützung für die Förderung und Entwicklung des Genossenschaftswesens)

(1) Die im Sinne des Art. 5 des genannten Gesetzdekretes des provisorischen Staatsoberhauptes vom 14. Dezember 1947, Nr. 1577 und den nachfolgenden Änderungen anerkannten gesamtstaatlichen Vereinigungen zur Vertretung,

provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e quelle riconosciute in base a leggi emanate da regioni a statuto speciale possono costituire fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. I fondi possono essere gestiti senza scopo di lucro da società per azioni o da associazioni.

2. L'oggetto sociale deve consistere esclusivamente nella promozione e nel finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno.

3. Per realizzare i propri fini, i fondi di cui al comma 1 possono promuovere la costituzione di società cooperative o di loro consorzi, nonché assumere partecipazioni in società cooperative o in società da queste controllate. Possono altresì finanziare specifici programmi di sviluppo di società cooperative o di loro consorzi, organizzare o gestire corsi di formazione professionale del personale dirigente amministrativo o tecnico del settore della cooperazione, promuovere studi e ricerche su temi economici e sociali di rilevante interesse per il movimento cooperativo.

4. Le società cooperative e i loro consorzi, aderenti alle associazioni riconosciute di cui al primo periodo del comma 1, devono destinare alla costituzione e all'incremento di ciascun fondo costituito dalle associazioni cui aderiscono una quota degli utili annuali pari al 3 per cento. Per gli enti cooperativi disciplinati del regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, e successive modificazioni, la quota del 3 per cento è calcolata sulla base degli utili al netto delle riserve obbligatorie.

5. Deve inoltre essere devoluto ai fondi di cui al comma 1 il patrimonio residuo delle cooperative in liquidazione, dedotti il capitale versato e rivalutato ed i dividendi eventualmente maturati, di cui al primo comma, lettera c), dell'articolo 26 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.

6. Le società cooperative e i loro consorzi non aderenti alle associazioni riconosciute di cui al primo periodo del comma 1, o aderenti ad associazioni che non abbiano costituito il fondo di cui al comma 1, assolvono all'obbligo di cui al comma 4, mediante versamento della quota di utili secondo quanto previsto dall'articolo 20.

7. Le società cooperative ed i loro consorzi sottoposti alla vigilanza delle regioni a statuto speciale, che non aderiscono alle associazioni riconosciute di cui al primo periodo del comma 1 o che aderiscono ad associazioni che non abbiano costituito il fondo di cui al comma 1, effettuano il versamento previsto al comma 4 nell'apposito fondo regionale, ove istituito o, in mancanza di tale fondo, secondo le modalità di cui al comma 6.

8. Lo Stato e gli enti pubblici possono finanziare specifici progetti predisposti dagli enti gestori dei fondi di cui al comma 1 o dalla pubblica amministrazione, rivolti al con-

zur Unterstützung und zum Schutz der Genossenschaftsbewegung und jene, die aufgrund von Gesetzen anerkannt sind, die durch Regionen mit Sonderstatut erlassen wurden, können Fonds wechselseitiger Unterstützung für die Förderung und Entwicklung des Genossenschaftswesens errichten. Die Fonds können ohne Gewinnzweck durch Aktiengesellschaften oder durch Vereinigungen verwaltet werden.

(2) Der Gesellschaftszweck muß ausschließlich die Förderung und Finanzierung neuer Unternehmen und Vorhaben zur Entfaltung des Genossenschaftswesens enthalten, und zwar mit Bevorzugung der auf die technologische Neuerung, auf die Verbesserung der Beschäftigungslage und auf die Entwicklung in Südtalien ausgerichteten Programme.

(3) Zur Verwirklichung der eigenen Ziele können die Fonds nach Abs. 1 die Errichtung von Genossenschaften oder deren Konsortien fördern sowie Beteiligungen an Genossenschaften oder an Gesellschaften übernehmen, die von diesen kontrolliert werden. Sie können außerdem besondere Programme zur Entwicklung von Genossenschaften oder deren Konsortien finanzieren, Lehrgänge zur beruflichen Ausbildung für das leitende Verwaltungspersonal oder das technische Personal des Genossenschaftswesens veranstalten und führen, Studien und Forschungen über wirtschaftliche und soziale Themenbereiche fördern, die für die Genossenschaftsbewegung von bedeutendem Belang sind.

(4) Die den anerkannten Vereinigungen nach dem ersten Satz des Art. 1 beigetretenen Genossenschaften und deren Konsortien müssen zur Errichtung und Aufstockung eines jeden durch die beteiligten Vereinigungen gebildeten Fonds einen Anteil des jährlichen Gewinns in Höhe von 3 Prozent bestimmen. Für die durch das königliche Dekret von 26. August 1937, Nr. 1706 und den nachfolgenden Änderungen geregelten genossenschaftlichen Körperschaften wird der Anteil von 3 Prozent auf der Grundlage des Gewinnes nach Abzug der gesetzlichen Rücklagen berechnet.

(5) Den Fonds nach Abs. 1 muß außerdem das Restvermögen der in Liquidation befindlichen Genossenschaften nach Art. 26 Abs. 1 Buchst. c) des genannten Gesetzdekretes des provisorischen Staatsoberhauptes vom 15. Dezember 1947, Nr. 1577 und den nachfolgenden Änderungen nach Abzug des eingezahlten und aufgewerteten Kapitals und der gegebenenfalls eingereiften Dividenden zugeführt werden.

(6) Die Genossenschaften und deren Konsortien, die nicht den anerkannten Vereinigungen nach dem ersten Satz des Abs. 1 beigetreten sind oder die an Vereinigungen teilhaben, welche den Fonds nach Abs. 1 nicht errichtet haben, kommen der Verpflichtung nach Abs. 4 durch Einzahlung des Gewinnanteiles gemäß den Bestimmungen des Art. 20 nach.

(7) Die der Aufsicht der Regionen mit Sonderstatut unterliegenden Genossenschaften und deren Konsortien, die nicht den anerkannten Vereinigungen nach dem ersten Satz des Abs. 1 beigetreten sind oder die an Vereinigungen teilhaben, die den Fonds nach Abs. 1 nicht errichtet haben, nehmen die im Abs. 4 vorgesehene Einzahlung in den gegebenenfalls errichteten Regionalfonds oder, falls dieser nicht bestehen sollte, gemäß den Einzelvorschriften nach Abs. 6 vor.

(8) Der Staat und die öffentlichen Körperschaften können besondere Projekte finanzieren, die von den Körperschaften, welche die Fonds nach Abs. 1 verwalten, oder von der öffentlichen Verwaltung erstellt wurden und auf

seguimento delle finalità di cui al comma 2. I fondi possono essere altresì alimentati da contributi erogati da soggetti privati.

9. I versamenti ai fondi effettuati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono esenti da imposte e sono deducibili, nel limite del 3 per cento, dalla base imponibile del soggetto che effettua l'erogazione.

10. Le società cooperative e i loro consorzi che non ottemperano alle disposizioni del presente articolo decadono dai benefici fiscali e di altra natura concessi ai sensi della normativa vigente.»

Nota all'articolo 2

Per il testo dell'art. 11 della Legge n. 59/92 si veda in nota all'articolo 1.

LEGGE REGIONALE 28 novembre 1993, n. 21

Costituzione di un fondo a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o di altro istituto di credito speciale destinato all'erogazione di mutui agli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Istituzione di un fondo destinato al finanziamento di iniziative degli enti locali, loro consorzi e aziende per la realizzazione di opere pubbliche)

1. È istituito a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o di altro istituto di credito speciale un fondo destinato al finanziamento a en-

die Erreichung der Zielsetzungen nach Abs. 2 ausgerichtet sind. Die Fonds können außerdem durch Beiträge gespeist werden, die durch Privatpersonen entrichtet werden.

(9) Die Fondszuweisungen, welche von den Rechtsträgern nach Art. 87 Abs. 1 Buchst. a) des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. Dezember 1986, Nr. 917 genehmigten Einheitstextes über die Einkommensteuer vorgenommen wurden, sind nicht steuerpflichtig und können im Ausmaß von 3 Prozent von der Steuerbemessungsgrundlage des Rechtsträgers abgezogen werden, der die Auszahlung tätigt.

(10) Die Genossenschaften und deren Konsortien, die den Bestimmungen dieses Artikels nicht nachkommen, gehen der steuerlichen und der anderweitigen Begünstigungen verlustig, die im Sinne der geltenden Gesetzesbestimmungen gewährt werden.»

Anmerkung zum Art. 2

Was den Text des Art. 11 des Gesetzes Nr. 59/1992 anbelangt, siehe Anmerkung zum Art. 1.

REGIONALGESETZ vom 28. November 1993, Nr. 21

Errichtung eines Fonds zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder zugunsten einer anderen Sonderkreditanstalt zur Auszahlung von Darlehen an örtliche Körperschaften für die Finanzierung von öffentlichen Arbeiten

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

(Errichtung eines Fonds zur Finanzierung von Vorhaben der öffentlichen Körperschaften, ihrer Konsortien und Betriebe für die Verwirklichung von öffentlichen Arbeiten)

1. Zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder einer anderen Sonderkreditanstalt ist ein Fonds errichtet, der für die Finanzierung von örtlichen Körperschaften, ihrer Konsortien, ihrer Verbände, ihrer Sonderbetriebe